

È TASSATIVAMENTE VIETATO MODIFICARE IN PARTE O IN TUTTO IL PRESENTE MODULO DI RICHIESTA DI RICONOSCIMENTO

2. MODULO ENTE E FORMATORI

1° Riconoscimento e successivi –2026

1.DATI ENTE FORMATIVO E RAPPRESENTANTE LEGALE

Il sottoscritto **ENTE** (specificare il nome per esteso e la sigla):

OCRA S.r.l. – OCRA FORMAZIONE	
Via e n.	VIA P. FRANCESCO MARIA GRIMALDI N. 6
CAP	40122
Città	BOLOGNA
Provincia	BO
Codice Fiscale	03699761205
Partita IVA	03699761205
Tel.	059/7105964
E-mail	info@ocraformazione.it - pec: ocrasrl@legalmail.it
Sito	www.ocraformazione.it

È TASSATIVAMENTE VIETATO MODIFICARE IN PARTE O IN TUTTO IL PRESENTE MODULO DI RICHIESTA DI RICONOSCIMENTO

SEDE DELLA FORMAZIONE relativa al corso in oggetto:

Via e n.	Via Grimaldi n. 6
CAP	40122
Città	BOLOGNA
Provincia	BO

Il Rappresentante legale del Corso per cui si chiede il riconoscimento:

Nome - Cognome	DOTT. GIAN GIACOMO ANGELO CARA
Tel.	3495816290
E-mail	amministrazione@ocraformazione.it

2.CORSO DI FORMAZIONE INIZIALE in MF

2.1 TITOLO E DATE

ISTRUZIONI	INFORMAZIONI	DATE
N. precedente riconoscimento A.I.Me.F.	N. 550/2025	Edizione 3° (2026-2028)
Il titolo del corso ed il programma devono riguardare <u>esclusivamente</u> la MF	MASTER TEORICO PRATICO DI MEDIAZIONE FAMILIARE – Corso di Formazione iniziale secondo D.I. n. 151/2023 e NT UNI 11644	Edizione 4° (2027-2029)

È TASSATIVAMENTE VIETATO MODIFICARE IN PARTE O IN TUTTO IL PRESENTE MODULO DI RICHIESTA DI RICONOSCIMENTO

La durata della formazione complessiva è a discrezione dell'Ente di formazione	Date previste di inizio e termine del Corso	Inizio 30/01/2027 Termine 13/01/2029
Si accede all'esame finale al termine della formazione teorico-pratica con max. 20% di assenza. Terminate le ore di formazione e le 80 ore di pratica guidata il candidato potrà essere ammesso all'esame finale, il cui superamento positivo permette di ottenere Attestato di <i>"Idoneità all'esercizio della professione di Mediatore Familiare"</i> .	Data prevista per l'Esame finale	03/02/2029

2.2 REQUISITI AMMISSIONE AL CORSO

È TASSATIVAMENTE VIETATO MODIFICARE IN PARTE O IN TUTTO IL PRESENTE MODULO DI RICHIESTA DI RICONOSCIMENTO

ISTRUZIONI	Criteri e procedure di ammissione	Area	Titoli di laurea necessari per l'ammissione
Requisito obbligatorio	X Diploma di laurea almeno triennale o altro titolo equivalente o equipollente per legge		
Requisito obbligatorio	☒ Colloquio valutativo di ammissione e suo superamento	//	//
Esperienze professionale comprovate secondo normativa vigente con il c.v. integrato da documenti comprovanti le attività lavorative e formative dichiarate	X Curriculum vitae (a discrezione della scuola).	//	//

N.B. SI SPECIFICA CHE AI FINI DELL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE DI MEDIATORE FAMILIARE L'ENTE DI FORMAZIONE È ONERATO DI COMUNICARE AI CORSISTI LA NECESSARIA ISCRIZIONE AD ASSOCIAZIONE DI CATEGORIA PROFESSIONALE CHE RILASCIATTESTATO DI QUALITÀ O AL CONSEGUIMENTO DELLA CERTIFICAZIONE UNI 11644.

È TASSATIVAMENTE VIETATO MODIFICARE IN PARTE O IN TUTTO IL PRESENTE MODULO DI RICHIESTA DI RICONOSCIMENTO

2.3 NUMERO PREVISTO DI PARTECIPANTI

Minimo (non meno di 5) 7 – Massimo 18 (non più di 25)

2.4 QUOTA DI PARTECIPAZIONE

3.200,00 + IVA

3. FORMAZIONE

3.1 N. ORE DI FORMAZIONE E MODALITÀ DI SVOLGIMENTO

Si ricorda che il percorso deve prevedere almeno 240 ore di lezioni teorico-pratiche, di cui almeno il 70% (cioè almeno 170 ore) dedicato alle materie della mediazione familiare.

Il 75% delle almeno 240 ore di lezioni teorico-pratiche è svolto in presenza o mediante collegamento audiovisivo in modalità sincrona.

Ai fini del rilascio di Attestato finale recante dicitura (“... l’allievo ha acquisito abilità e conoscenze di cui alla Norma Tecnica UNI 11644.”)

le materie relative al Mediatore Familiare elencate nell’art. 5, comma 5 D. interm. 151/2023 (ad esempio le lettere e), m), n) e p)) dovranno prevedere i contenuti:

- sia del punto 4 (“Compiti e attività specifiche della figura professionale”),
- sia del punto 5 (“Conoscenze, abilità, autonomia e responsabilità associate all’attività professionale”) della UNI 11644:2025.

DETTAGLIO MATERIE	N. ORE	MODALITÀ
a) la teoria del conflitto e il conflitto familiare	12	X Aula ☐ FAD ☐ mediante collegamento audio-visivo in modalità sincrona
b) i rapporti patrimoniali e personali della coppia e la filiazione	4	X Aula ☐ FAD

È TASSATIVAMENTE VIETATO MODIFICARE IN PARTE O IN TUTTO IL PRESENTE MODULO DI RICHIESTA DI RICONOSCIMENTO

		☐ mediante collegamento audio-visivo in modalità sincrona
c) i diversi modelli di coppia e di famiglia	4	X Aula ☐ FAD ☐ mediante collegamento audio-visivo in modalità sincrona
d) i cicli di vita della coppia e della famiglia	8	X Aula ☐ FAD ☐ mediante collegamento audio-visivo in modalità sincrona
E) LA CRISI DELLA COPPIA E LE CONSEGUENZE SUL RAPPORTO CON I FIGLI E L'INTERVENTO DEL MEDIATORE FAMILIARE (materia che dovrà prevedere contenuti UNI 11644:2025)	2	X Aula ☐ FAD ☐ mediante collegamento audio-visivo in modalità sincrona
f) l'approccio socio-psicologico alle relazioni familiari	4	X Aula ☐ FAD ☐ mediante collegamento audio-visivo in modalità sincrona
g) la tutela dei minori	10	X Aula ☐ FAD ☐ mediante collegamento

È TASSATIVAMENTE VIETATO MODIFICARE IN PARTE O IN TUTTO IL PRESENTE MODULO DI RICHIESTA DI RICONOSCIMENTO

		audio-visivo in modalità sincrona
h) le esigenze, i bisogni e le fasi di sviluppo dei figli	8	X Aula ☐ FAD ☐ mediante collegamento audio-visivo in modalità sincrona
i) l'intervento dello psicologo nella mediazione e la tecnica dell'ascolto del minore (vedi nota)	4	X Aula ☐ FAD ☐ mediante collegamento audio-visivo in modalità sincrona
l) i sistemi di risoluzione alternativa delle controversie e i tipi di mediazione	6	X Aula ☐ FAD ☐ mediante collegamento audio-visivo in modalità sincrona
M) LA FIGURA DEL MEDIATORE FAMILIARE (materia che dovrà prevedere contenuti della UNI 11644:2025)	22	X Aula ☐ FAD ☐ mediante collegamento audio-visivo in modalità sincrona

È TASSATIVAMENTE VIETATO MODIFICARE IN PARTE O IN TUTTO IL PRESENTE MODULO DI RICHIESTA DI RICONOSCIMENTO

N) LE FASI DEL PERCORSO DI MEDIAZIONE FAMILIARE (materia che dovrà prevedere contenuti della UNI 11644:2025)	121	X Aula ☐ FAD ☐ mediante collegamento audio-visivo in modalità sincrona
O) I METODI E LE TECNICHE DI MEDIAZIONE DEI CONFLITTI, CON PARTICOLARE RIGUARDO ALLA CRISI CONIUGALE E AI RAPPORTI TRA GENITORI E I FIGLI	16	X Aula ☐ FAD ☐ mediante collegamento audio-visivo in modalità sincrona
P) LA RIELABORAZIONE DEL CONFLITTO E L'ACCORDO FINALE DI MEDIAZIONE FAMILIARE (materia che dovrà prevedere contenuti della UNI 11644:2025)	8	X Aula ☐ FAD ☐ mediante collegamento audio-visivo in modalità sincrona
Q) GLI STUDI E LE ESPERIENZE DI MEDIAZIONE FAMILIARE IN ITALIA E ALL'ESTERO	1	X Aula ☐ FAD ☐ mediante collegamento audio-visivo in modalità sincrona
r) la violenza domestica e di genere	8	X Aula ☐ FAD ☐ mediante collegamento audio-visivo in modalità sincrona

È TASSATIVAMENTE VIETATO MODIFICARE IN PARTE O IN TUTTO IL PRESENTE MODULO DI RICHIESTA DI RICONOSCIMENTO

ALTRE MATERIE (diverse da quelle obbligatorie appena elencate): Disciplina Giuridica	2	X Aula ☐ FAD ☐ mediante collegamento audio-visivo in modalità sincrona
TOTALE		240

*Si precisa che la materia “*L'intervento dello Psicologo nella Mediazione e la Tecnica dell'ascolto del minore*” costituisce attività estranea al percorso di Mediazione Familiare di per sé, ma argomento di studio e conoscenza utile a chiarire l'esatto ambito di applicazione dell'intervento del Mediatore Familiare, e le sue eventuali conseguenze.

RIEPILOGO		
MATERIE	N. ORE	MODALITÀ
Tot N... ore sulla Mediazione Familiare (Almeno 170 ore tra teoria ed esercitazioni pratiche: simulate/role playing)	170	è possibile svolgere il 75% delle almeno 240 ore di lezioni teorico-pratiche in X Aula ☐ o mediante collegamento audio-visivo in modalità sincrona
Tot. N. 70 ore di altre materie	70	X Aula ☐ FAD
TOTALE ore lezioni teorico-pratiche	240	

Si allegano:

1) volantino/brochure del Corso

È TASSATIVAMENTE VIETATO MODIFICARE IN PARTE O IN TUTTO IL PRESENTE MODULO DI RICHIESTA DI RICONOSCIMENTO

3.2 MODELLO DI MEDIAZIONE FAMILIARE INSEGNATO

Asse del sapere	Modello di MF insegnato			
a) Rispetto a Argomenti trattabili dal MF	☐ Parziale	☐ Integrato	<u>X Globale</u>	☐ Co-MF ☐ Se.Ra
b) Rispetto a Modello teorico- metodologico di riferimento	<u>x Sistemico</u>	☐ Terapeutico	☐ Relazionale- Simbolico (Cigoli- Scabini)	☐ Trigenerazio nale (Mazzei)
	<u>X Basato sui bisogni evolutivi (Canevelli- Lucardi)</u>	☐ GeA (Scaparro)	☐ Trasformativ o (Bush- Folger)	☐ Umanistico (Morineau)
	☐ Mediterraneo (De Vanna)	☐ Interdisciplin are	☐ Integrato Forense	☐ ESBI (Buzzi)
	☐ Negoziale	☐ Strutturata	☐ MF attraverso la comprensione (Friedman)	☐ Altro (Specificare)

- Descrizione estesa di eventuali altri modelli (utilizzare al massimo 2000 caratteri)

L'approccio sistemico relazionale alla mediazione familiare adottato da Odra deriva in modo diretto dall'alveo del Centro Milanese di Terapia della Famiglia, dalle teorie di Gregory Bateson e del Gruppo di Palo Alto e dalle importanti innovazioni introdotte dal Coordinated Management and Meaning (CMM). La comunicazione è il primario processo sociale: le persone gestiscono attivamente e in maniera coordinata i significati del comunicare nell'interazione con gli altri. Da qui si evince l'importanza e l'utilità di essere accompagnati, in fasi del ciclo familiare quali quelle aperte da una separazione di coppia, da un professionista che aiuti a vedere le connessioni tra azione-significato attribuito-effetto relazionale, al fine di trovare accordi e cambiamenti evolutivi per il sistema coinvolto e per fornire chiavi di lettura e di analisi del conflitto di coppia e dei sistemi implicati nella vicenda separativa, a particolare tutela dei minori coinvolti.

Epistemologicamente Odra fa propria l'acquisizione, sviluppatasi dagli anni '80, della seconda

È TASSATIVAMENTE VIETATO MODIFICARE IN PARTE O IN TUTTO IL PRESENTE MODULO DI RICHIESTA DI RICONOSCIMENTO

cibernetica e del Costruzionismo Sociale, che recupera pienamente la prospettiva di analisi dei processi di costruzione della realtà relazionale già presenti nel pensiero sistemico. Il modello sistemico, prendendo in considerazione non soltanto la coppia in separazione in senso stretto, ma l'intero sistema familiare coinvolto nel conflitto, ha il vantaggio di aiutare, attraverso il lavoro condotto con i genitori in separazione, tutto il gruppo familiare ad evolvere secondo le opportunità che il conflitto propone.

- Segnalare una o più pubblicazioni scientifiche in cui è descritto il modello di mediazione familiare insegnato (Autore, titolo, editore, anno, ISBN)
- ❖ Ardone R.G., Mazzoni, S. "Divorzio e matrimonio nel contesto della mediazione familiare" in: Manfrida G., De Bernart R., D'Ascenzo J., Nardini M. (a cura di) ARDONE, MAZZONI "La mediazione familiare. Per una regolazione della conflittualità nella separazione e nel divorzio", Giuffrè, Milano, 1996
- ❖ CANEVELLI L., LUCARDI M., COPPIE IN MEDIAZIONE. LEGAMI, CONFLITTI, RICONOSCIMENTI" ED. APERTAMENTEWEB, ROMA, 2019.
- ❖ CANEVELLI L., LUCARDI M., "LA MEDIAZIONE FAMILIARE. DALLA ROTTURA DEL LEGAME AL RICONOSCIMENTO DELL'ALTRO", BOLLATI BORINGHIERI, TORINO, 2008.
- ❖ Di Vita A. (a cura di) "Il fascino discreto della famiglia. Mutazioni familiari e nuove competenze", Franco Angeli, Milano, 2006.
- ❖ Emery R., "La verità sui figli e il divorzio. Gestire le emozioni per crescere insieme", Franco Angeli, Milano, 2018.
- ❖ Francini G., A caccia di Proteo. Tipologie procedure diverse nella mediazione sistemica trigenerazionale e conseguenze per la formazione, In riga Edizioni, 2017
- ❖ Fruggeri L., "Famiglie. Dinamiche interpersonali e processi psico-sociali", Carocci Ed., Roma, 2013
- ❖ Fruggeri L., "I concetti di mononuclearità e plurinuclearità nella definizione di famiglia" in Connessioni, 2001, n.8.
- ❖ Mastropaolo L, "La decisione per noi ... la prendono sempre gli altri" Un lavoro di mediazione con una famiglia rivisto alcuni anni dopo dalla famiglia, dal giudice, dal terapeuta," in La Mediazione familiare, Giuffrè, Milano, 1993.
- ❖ Miliotti A.G., "Le fiabe per parlare di separazione", Franco Angeli, Milano, 2009.
- ❖ Nicosia P.S., "Come gestire i conflitti e vincere insieme", Paoline, Milano, 2004
- ❖ Walsh F., "La resilienza familiare", Raffaello Cortina Editore, Milano, 2008

È TASSATIVAMENTE VIETATO MODIFICARE IN PARTE O IN TUTTO IL PRESENTE MODULO DI RICHIESTA DI RICONOSCIMENTO

4. RESPONSABILI E DOCENTI

4.1 DIRETTORE DIDATTICO

ISTRUZIONI	Nome - Cognome	DOTT.SSA FRANCESCA DEIAS
	Via e n.	VIA SABOTINO 16
	CAP	40131
	Città	BOLOGNA
	Provincia	BO
	Tel.	3409118147
Deve essere Mediatore Familiare iscritto da <u>almeno 3 anni</u> ad una associazione nazionale di mediatori familiari riscontrabile nell'elenco tenuto dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy (già Mi.S.E.) ex Legge 4/2013	E-mail	info@ocraformazione.it
	Associazione nazionale di mediatori familiari cui è iscritto	AIMEF
	Numero di iscrizione	2203
	Data di iscrizione	11/07/2019

Si allega il Curriculum Vitae e, qualora non fosse socio A.I.Me.F., la documentazione relativa all'iscrizione all'associazione professionale di Mediatori Familiari ex art. 2 Legge 14 gennaio 2013, n. 4

È TASSATIVAMENTE VIETATO MODIFICARE IN PARTE O IN TUTTO IL PRESENTE MODULO DI RICHIESTA DI RICONOSCIMENTO

4.2 RESPONSABILE DEL COORDINAMENTO E DELLO SVOLGIMENTO DELLA PRATICA GUIDATA

	Nome – Cognome	DOTT.SSA GIOVANNA FORTUZZI
	Via e n.	LOC. CASTEL MERLINO 130
	CAP	40036
	Città	MONZUNO
	Provincia	BOLOGNA
	Tel.	3387423008
	E-mail	fortuzzigiovanna@gmail.com
Deve essere Mediatore Familiare iscritto da <u>almeno 3 anni</u> ad una associazione nazionale di mediatori familiari riscontrabile nell'elenco tenuto dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy (già Mi.S.E.) ex Legge 4/2013	Associazione nazionale di mediatori familiari cui è iscritto	AIMeF
	Numero di iscrizione	2200
	Data di iscrizione	11/07/2019

Si allega il Curriculum Vitae e, qualora non fosse socio A.I.Me.F., la documentazione relativa all'iscrizione all'associazione professionale di Mediatori Familiari ex art. 2 Legge 14 gennaio 2013, n. 4

È TASSATIVAMENTE VIETATO MODIFICARE IN PARTE O IN TUTTO IL PRESENTE MODULO DI RICHIESTA DI RICONOSCIMENTO

4.3 DOCENTI PER MEDIAZIONE FAMILIARE E DEONTOLOGIA DEL MF

	Nome	Cognome	Associazione nazionale di MF	N. iscrizione e data iscrizione	Indicare almeno un requisito di cui all'art.5, commi 7, 8, 9 e 10 D.I. 151/2023
1.	FRANCESCA	DEIAS	AIMEF	n. 2203 – 11/07/2019	Possesso di laurea magistrale in Psicologia e Giurisprudenza, pubblicazione in materia di mediazione familiare dotata di codice identificativo internazionale (ISSN 2974-556X); iscritta ad AIMeF dal 2019; attività specifica e continuativa di formazione attinente.
2.	GIOVANNA	FORTUZZI	AIMEF	n. 2200 – 11/07/2019	Possesso di Laurea triennale in Scienze dell'Educazione; attività di specifica formazione continuativa attestata; iscrizione ad AIMeF dal 2019.

È TASSATIVAMENTE VIETATO MODIFICARE IN PARTE O IN TUTTO IL PRESENTE MODULO DI RICHIESTA DI RICONOSCIMENTO

3.					
4.					
5.					

4.4 DOCENTI ALTRE MATERIE

	Nome	Cognome	Qualifica professionale
a) la teoria del conflitto e il conflitto familiare	Giovanna	Fortuzzi	Mediatrice Familiare AIMEF- Dottoressa in scienze dell'Educazione- Educatrice professionale-Trainer Counselor sistemico- Conduttrice di Gruppi di Parola
	Francesca	Deias	Mediatrice familiare AIMEF- dott.ssa in Psicologia e Giurisprudenza, Counselor sistemico relazionale, mediatrice civile, Giudice Onorario del Tribunale per i Minorenni di Bologna
b) i rapporti patrimoniali e personali della coppia e la filiazione	Andrea	Berti	Avvocato, mediatore familiare, formatore
c) i diversi modelli di coppia e di famiglia	Mariangela	Masullo	Psicologa- Psicoterapeuta ad indirizzo sistemico relazionale (iscr. Albo Emilia Romagna 6843a)-

È TASSATIVAMENTE VIETATO MODIFICARE IN PARTE O IN TUTTO IL PRESENTE MODULO DI RICHIESTA DI RICONOSCIMENTO

			Mediatrice familiare AIMS n. 2640
d) i cicli di vita della coppia e della famiglia	Giulia	Manfrin	Dott.ssa in sociologia e servizio sociale, counselor familiare, mediatrice familiare
f) l'approccio socio-psicologico alle relazioni familiari	Mariangela	Masullo	Psicologa- Psicoterapeuta ad indirizzo sistemico relazionale (iscr. Albo Emilia Romagna 6843a)- Mediatrice familiare AIMS n. 2640
g) la tutela dei minori	Andrea	Berti	Avvocato, mediatore familiare, formatore
	Chiara	Labanti	Assistente sociale, mediatrice familiare, formatrice, conduttrice di Gruppi di Parola
h) le esigenze, i bisogni e le fasi di sviluppo dei figli	Alice	Imola	Dottore di ricerca in pedagogia, counselor sistemico, docente Università di Bologna.
	Elena	Dall'Osso	Assistente sociale iscritta Albo B-CROAS Emilia Romagna, Supervisora, Mediatrice Familiare AIMEF n. 2693, Conduttrice di Gruppi di Parola.
i) l'intervento dello psicologo nella mediazione e la tecnica dell'ascolto del minore (vedi nota)	Mariangela	Masullo	Psicologa- Psicoterapeuta ad indirizzo sistemico relazionale (iscr.

È TASSATIVAMENTE VIETATO MODIFICARE IN PARTE O IN TUTTO IL PRESENTE MODULO DI RICHIESTA DI RICONOSCIMENTO

			Albo Emilia Romagna 6843a)- Mediatrice familiare AIMS n. 2640
l) i sistemi di risoluzione alternativa delle controversie e i tipi di mediazione	Francesca	Deias	Mediatrice familiare AIMEF- dott.ssa in Psicologia e Giurisprudenza, Counselor sistemico relazionale, mediatrice civile
r) la violenza domestica e di genere	Andrea Fulvia	Berti Casagrande	Avvocato, mediatore familiare, formatore Avvocata - mediatrice civile- Diversity manager del Comune Bologna
ALTRE MATERIE (diverse da quelle obbligatorie appena elencate): Disciplina Giuridica	Andrea	Berti	Avvocato, mediatore familiare, formatore

5. ESAME FINALE PER “IDONEITÀ ALL’ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE DI MEDIATORE FAMILIARE”

ISTRUZIONI	PROVE <u>OBBLIGATORIE</u> D'ESAME	DESCRIZIONE
Per la valutazione delle CONOSCENZE acquisite	☒ Scritto	X Domande a risposta aperta

È TASSATIVAMENTE VIETATO MODIFICARE IN PARTE O IN TUTTO IL PRESENTE MODULO DI RICHIESTA DI RICONOSCIMENTO

	☒ Pratica	X Role playing (Ciascun allievo condurrà, in qualità di mediatore, una o più fasi di un caso di mediazione familiare)
PROVA ORALE	☒ Presentazione di un elaborato scritto	relativo al percorso formativo svolto e alla pratica guidata effettuata
	☒ Colloquio valutativo	

6. PRATICA GUIDATA

6.1 N. Ore

DETTAGLIO	N. ORE
Almeno 80 ore di “pratica guidata di cui almeno 40 in affiancamento in percorsi di Mediazione Familiare” Si intende la partecipazione diretta del candidato ad incontri reali di Mediazione Familiare condotti da un Mediatore Familiare Professionista, che ne valuterà modi e tempi di coinvolgimento	80
Tot. almeno 80 h	80

È TASSATIVAMENTE VIETATO MODIFICARE IN PARTE O IN TUTTO IL PRESENTE MODULO DI RICHIESTA DI RICONOSCIMENTO

6.2 ELENCO LUOGHI

Struttura	
Via e n.	Via Padre Francesco Maria Grimaldi n. 6
CAP	40122
Città	Bologna
Provincia	BO

Struttura	
Via e n.	
CAP	
Città	
Provincia	

Struttura	
Via e n.	
CAP	
Città	
Provincia	

È TASSATIVAMENTE VIETATO MODIFICARE IN PARTE O IN TUTTO IL PRESENTE MODULO DI RICHIESTA DI RICONOSCIMENTO

7 ELENCO NOMINATIVI E REQUISITI OBBLIGATORI DEI MEDIATORI FAMILIARI PROFESSIONISTI

NOME-COGNOME	GIOVANNA FORTUZZI	FRANCESCA DEIAS
Associazione professionali di categoria (L. 4/2013) e aderenti alla NT UNI 11644	AIMEF	AIMEF
Numero di iscrizione	n. 2200	n. 2203
Data di iscrizione <u>Almeno 5 anni</u> di iscrizione	11/07/2019	11/07/019
Requisiti obbligatori	MF- Formatore , per cui l'Ente Formativo dichiara, assumendosene la responsabilità, che il MF-Formatore è in possesso dei requisiti prescritti dall'art. 5, commi 7, 8, 9 e 10 del Decreto 151/2023.	

ISTRUZIONI

1. Terminata la formazione teorico-pratica e le 80 ore di pratica guidata, il candidato potrà accedere all'esame finale.
2. L'esame dovrà svolgersi alla presenza dell'Osservatore A.I.Me.F., la cui presenza deve essere richiesta TASSATIVAMENTE 30 giorni prima, inviando l'apposita modulistica a caf@aimef.it. L'Osservatore A.I.Me.F. non può fare parte della commissione d'esame dell'ente formativo; ha il compito di sorvegliare sulla corretta esecuzione della procedura d'esame per la valutazione delle conoscenze, competenze e abilità, di verificare tutta la documentazione richiesta, di somministrare il Questionario A.I.Me.F. per la valutazione dei corsi riconosciuti e di presentare l'associazione A.I.Me.F.

È TASSATIVAMENTE VIETATO MODIFICARE IN PARTE O IN TUTTO IL PRESENTE MODULO DI RICHIESTA DI RICONOSCIMENTO

Composizione della commissione d'esame finale

ISTRUZIONI	RUOLO	NOME	COGNOME
Deve fare obbligatoriamente e parte della commissione d'esame	Direttore didattico	FRANCESCA	DEIAS
Deve fare obbligatoriamente e parte della commissione d'esame	Responsabile pratica guidata	GIOVANNA	FORTUZZI
Eventuale altro membro	Docente coordinatrice Master	GIULIA	MANFRIN